

GASDOTTO SNAM: FEBBO-SOSPIRI, "PRESENTATA UNA RISOLUZIONE URGENTE"

27 Dicembre 2017



PESCARA – “Il lasciapassare del Governo di centrosinistra al progetto del gasdotto della Snam nel territorio peligno, arrivato proprio alla vigilia di Natale, è un ‘regalo’ non gradito dagli abruzzesi”.

Così Mauro Febbo, presidente della Commissione di Vigilanza in Consiglio regionale e di Lorenzo Sospiri, capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale.

“Sul tema – affermano i due in una nota – avevamo denunciato già dall’agosto 2015 il doppiogioco di questa amministrazione regionale capace di opporsi solo a parole, ma fare il contrario. Esempio lampante l’approvazione, su proposta del Presidente, di una delibera di giunta regionale, per la non costituzione in giudizio contro l’eccezione di incostituzionalità avanzata dal governo centrale all’articolo 1 della legge regionale 13/2015 finalizzata a contrastare la realizzazione del metanodotto della Snam Sulmona-Foligno. Già in quella occasione avevamo detto che la maggioranza regionale di centrosinistra sarebbe stata zerbino delle scelte di Roma e tanto ne è stato. Abbiamo presentato una risoluzione urgente affinché ci sia un concreto, serio e tangibile impegno a bloccare il Decreto Autorizzativo, ultimo tassello prima della nefasta realizzazione”.

“Impossibile che gli esponenti della maggioranza in Regione Abruzzo non sapessero ciò che si apprestava a fare il Governo centrale. Tra un viaggio romano e l’altro, nella speranza di una candidatura in un collegio o in un altro, alla camera o al senato, gli esponenti della maggioranza in regione dovevano per forza sapere le strategie di un governo del loro stesso colore politico. Hanno preferito il silenzio. Un silenzio assenzioso grave, imbarazzante e irresponsabile. Perché?”, si chiedono Febbo e Sospiri.

“Perché non è stato dato seguito al volere dei cittadini e dei sindaci del territorio? Perché non è stato dato seguito agli atti ostativi messi in piedi dal precedente governo di centrodestra? Perché gli ‘ambientalisti’ in Consiglio Regionale, come sempre, predicano bene e razzolano male? Perché apparire a parole e smentirsi con i fatti?”, si chiedono ancora.

“Questo è il tempo dell’agire. Pertanto – proseguono – abbiamo presentato una risoluzione urgente affinché la Regione si impegni a scongiurare la realizzazione di un progetto in contrasto con la vocazione e la sicurezza di un territorio a elevato rischio sismico e quindi ad attivarsi per un pronto ed incisivo ricorso al Tar. Nel contempo siamo ad esprimere piena solidarietà al sindaco di Sulmona, Annamaria Casini, pronta a rassegnare le proprie dimissioni. Ci auguriamo che questo esempio venga emulato da chi oggi rappresenta quel territorio nell’esecutivo regionale, ovvero da Andrea Gerosolimo. Solo con azioni forti ed incisive si può evitare questa iattura. Siamo chiamati a rappresentare il volere dei cittadini ed è evidente che gli abruzzesi siano contrari a questo progetto”.

“I fitti viaggi romani degli esponenti del PD e della maggioranza e necessario che vedano al centro della discussione questa tematica anziché una desiderata candidatura in vista delle prossime competizioni elettorali”, concludono.